



OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale

sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, percentuali e storie

Condividi 254

Tweet



LinkedIn 38

Buoni pasto, via all'uso cumulato di otto ticket anche negli agriturismi

Entra in vigore la normativa pubblicata in Gazzetta ufficiale in estate. Insieme al codice degli appalti punta a rendere più trasparente il sistema. Il nodo dei ribassi sul valore nominale e le aspettative degli operatori: "Con più trasparenza ci saranno meno distorsioni su sconti e servizi aggiuntivi"

Raffaele Ricciardi



MILANO - Entra ufficialmente in vigore la cumulabilità fino a otto buoni pasto, i ticket che sostituiscono il servizio mensa e che i lavoratori del settore pubblico o privato possono utilizzare da oggi anche presso mercatini, agriturismi e spacci aziendali oltre che presso i supermercati, i bar e i ristoranti come già in passato.

La norma è stata promulgata in Gazzetta Ufficiale nel pieno dell'estate ed entra ufficialmente in vigore da sabato 9 settembre: si tratta in molti casi della regolamentazione di una situazione già

crystallizzata nella realtà, visto che molti ristoratori e punti della Grande distribuzione erano soliti permettere il cumolo di più buoni. In media, dicono gli addetti ai lavori, se ne usano tre o quattro insieme. Una prassi che era però formalmente negata, come riportano gli stessi ticket che hanno stampata la dicitura "non cumulabile".

La nuova configurazione apre a una maggiore diffusione dello strumento, come testimonia la volontà di un colosso come Esselunga - appresa nelle scorse settimane - di aprire le porte ai ticket, finora non ammessi: ora che la normativa di riferimento è diventata più chiara e permissiva, i supermercati fondati da Bernardo Caprotti si preparano ad approfondire le sperimentazioni soltanto accennate in passato.

"Il decreto è un passo avanti verso la regolarizzazione e la trasparenza del settore", dice Mariacristina Bertolini, direttrice generale della Day, parte della multinazionale Up, che in Italia mette i ticket in tasca a mezzo milione di utilizzatori e fattura mezzo miliardo di euro. "Il cumulo va incontro alle esigenze dei cittadini, che con un valore medio di 5 euro o meno dei buoni pasto evidentemente non riescono a mangiare! E' vero che il decreto riguarda alcune consuetudini di fatto, ma le precisa e regola. E' scritto in ottica propositiva".

I buoni pasto sono spesso finiti al centro delle critiche, soprattutto da parte dei piccoli ristoratori che denunciano di vedersi scaricare addosso i ribassi che le compagnie di emissione offrono per aggiudicarsi le gare di amministrazioni pubbliche (attraverso Consip passa un terzo di un mercato da 3 miliardi) e privati. La Fiepet Confesercenti ha lamentato

provvigioni fino al 12-15 per cento del valore nominale dei ticket, il cui incasso prevede tempi a volte molto lunghi.

La nuova normativa interviene in parte su questi problemi. Innanzitutto dice che le società emittitrici devono garantire un "servizio base" da offrire alla rete di negozi affiliati, in modo da tenere ben separate quelle serie di "servizi aggiuntivi" (come per esempio le pistole elettroniche per la lettura dei buoni) che comportano una maggiorazione dei costi. Si garantisce poi che i tempi di pagamento rientrino nei limiti disposti per i rapporti commerciali. Resta da vedere cosa accadrà sul mercato delle gare: un controverso passaggio del codice degli appalti dice che l'aggiudicazione alle società emittitrici - secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - prevede un ribasso sul valore nominale del buono pasto "in misura comunque non superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti". In pratica, ai commercianti andrà applicato uno sconto almeno pari al valore del ribasso proposto in asta, se non più alto. Che questo serva per fare pulizia sul mercato e renderlo veramente efficiente, si vedrà nei prossimi mesi quando i grandi committenti (a cominciare da Consip) apriranno nuove gare.

"Per ora, in base alle poche gare che si sono tenute nel periodo estivo, posso dire che i ribassi che ho visto circolare sono ben inferiori alla media cui eravamo abituati" e che poteva sfiorare il 20%, spiega ancora Bertolini, secondo la quale "le critiche dei piccoli ristoratori che vedono il nuovo testo come un favore alla Gdo sono premature. Non credo che questi provvedimenti possano stravolgere le abitudini dei consumatori" che già ora spendono più della metà dei buoni nella Gdo. Quanto al tentativo di regolamentare gli sconti applicati sul mercato, per la manager anche questa impostazione è positiva. "Si dà al mercato l'opportunità di avere nuovi equilibri, più sostenibili, abbassando gli sconti verso i clienti (cioè i ribassi alle aste, ndr) e migliorando la regolamentazione verso gli affiliati. Per noi società emittitrici la sfida è di diventare partner della rete di esercizi attraverso servizi aggiuntivi ad alto valore aggiunto. Supporto nell'attività di marketing, fidelizzazione della clientela sono alcuni dei pacchetti di servizi che offriamo. Abbiamo sviluppato un portale online sul quale l'esercente può usare i buoni che ha raccolto, invece che portarli a rimborso, e che ci trasforma in un suo fornitore".

© Riproduzione riservata

08 settembre 2017

OSSERVA ITALIA

Il rapporto sui consumi
Un'iniziativa di Affari & Finanza
in collaborazione con Conad e Nielsen



I NUMERI

Settimana
Mese
Trimestre



IL VINO

Allarme Usa
le vendite italiane
si fermano
Paola Jadeluca



OSSERVA CONSUMI

Una finestra
sui prodotti, le scelte
e i modelli
di spesa degli italiani

IL GRANDE VIAGGIO

La terza edizione
del tour alla scoperta
delle comunità italiane



IL CALENDARIO



FESTIVAL DELLA CRESCITA
 La seconda edizione del tour
 presenta in 10 città la visione di
 un mondo sostenibile
IL CALENDARIO



AFFARI & FINANZA

Rapporti - Guide
 Focus - Dossier

A cura di
 Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato
 Stefania Aoi, Christian Benna, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio

Segreteria Affari&Finanza
 Stefano Fiori telefono 0649822539
 e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF



Repubblica A&F
 @RepubblicaAF

#paesedigitale Smart city, serve sprint sulle nuove reti @andreafrolla @MorganaStell @Decollanz @ecereda goo.gl/TsGhJR

Smart city, obiettivo sosteni...
 L'Agenda Onu 2020 indica la ...
repubblica.it

2h



Repubblica A&F
 @RepubblicaAF

#osservaitalia Gli italiani vogliono il biologico, il bio vince in etichetta @fpugliese_conad @pino_zuliani @fabbog goo.gl/4wWSB9

Gli italiani vogliono il biolog...
 Il fatturato di questi alimenti è ...
repubblica.it

2h

Incorpora

Visualizza su Twitter